

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3  
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Don Giacomo Dondu

## Feste Cristiane

### Il Santo Nome di Maria

Non senza disegno particolare di Dio la Madre di Gesù ebbe il nome di Maria, che, sotto i suoi vari significati, conviene perfettamente alla SS. Vergine. Esso infatti vuol dire Signora, Regina, Dominatrice, e Maria è davvero Signora dell'universo, Regina del Cielo e della Terra, Dominatrice sovrana degli angeli e degli uomini. Vuol dire *Stella del mare*, e Maria è colui che su questo mare tempestoso del mondo brilla di celeste splendore, guidando la nave della anima errante al porto della salvezza. Vuol dire *Illuminatrice*, e Maria è la splendida aurora che dissipa le tenebre dell'errore annunziando il Sole di verità e di giustizia. Vuol dire infine *Piena di amarezza*, e qual donna vi fu mai così piena d'intimi dolori come la Vergine Santa, raffigurata col cuore trafitto da sette spade? Dolce e soave è per ogni cristiano il caro nome di Maria. Dopo il nome di Gesù dice S. Ambrogio, non vi è altro nome che sia tanto potente e salutare come quello di Maria, e la Chiesa, per meglio propagare la devozione tra i fedeli, istituì in suo onore una festa speciale.

casione che diede origine al decreto pontificio per tale festa fu la vittoria ottenuta dal Re di Polonia Giovanni Sobieski sotto le mura di Vienna assediata dai Turchi, nemici del nome cristiano. La vittoria del pio e valoroso Sobieski fu completa, ed attribuita all'aiuto potente di Maria SS., perciò il Pontefice, ordinando universali preghiere di ringraziamento, istituì questa solennità a perenne memoria del fausto evento.

\*\*\*

Maria, che dolce Nome!

Esso è il Nome pronunciato tante volte da Gesù, con tanto amore e con tanta tenerezza!

Esso è il Nome della Madre nostra. Il nome della madre è quello che rimane più fisso nel cuore degli uomini, è quello che non si stanca mai di pronunciare, è quello che non si dimentica mai e che sale più spontaneo alle labbra nelle necessità e nei pericoli. Così è il Nome di Maria, Madre nostra. Esso è incancellabile nel cuore dei cristiani, esso sale spontaneamente e continuamente alle loro labbra, specialmente nei momenti di bisogno.

Sia sempre il Nome di Maria la nostra invocazione, la nostra preghiera e la nostra consolazione.

\*\*\*

Cristiani, non profaniamo mai il nome Santo di Maria con imprecazioni e nefande bestemmie.

## Luce E Angeli

### Domenica XV dopo Pentecoste

Gesù incontrò sulla porta della città di Naim la bara del figlio unico di una vedova, che veniva condotto alla sepoltura.

seguiva la madre piangente. Non piangere! disse a lei Gesù.

Il Salvatore toccò la bara. «Ti dico: sorgi», esclamò, e risorse colui che era morto, e Gesù lo rese alla madre sua.

Nostro Signor Gesù Cristo risuscitò tre morti, come narra il Vangelo: il figlio della vedova di Naim, la figlia dell'Archidiacono e Lazzaro. Ne avrà fatto risorgere molti altri, ma non tutte le opere di Gesù si poterono narrare nel santo Vangelo.

Alcuni risuscitò dalla morte temporale, molti però furono risuscitati da Lui dalla morte del peccato.

Una madre piissima prega e piange continuamente per i poveri peccatori, la Santa Madre Chiesa ed a questo pianto si commuove Iddio.

I peccatori sono avviati alla sepoltura, perchè i giorni passano; ma non sono ancora sepolti nell'Inferno. Gesù tante volte li tocca, li scuote coi rimorsi, e tanti risorgono colla conversione.

Cum'è giocondo per la Chiesa vedere i peccatori contriti e risorti alla vita!

Tutti ringraziano Iddio e si magnificano sulla terra e nei cieli la sua onnipotente misericordia.

E la Santa Madre Chiesa per tutti i fedeli defunti prega la Pace Eterna.

E Gesù ascolta i gemiti di questa gran Madre. Verrà Gesù, e sul grande cimitero della terra stenderà la sua destra. Dirà: «Sorgete o morti!» E tutti risorgeranno ed i buoni esultanti voleranno con Dio nelle delizie eterne ed i cattivi saranno chiusi nel castigo che non avrà mai fine.

vano. L'indigeno che guidava la canoa si è salvato a nuoto recando la notizia al centro missionario della zona di Morona.

## SPUNTI MISSIONARI

### Due missionari italiani periti in un fiume peruviano

Nelle acque del Rio Morona, affluente di sinistra del Marañon, ai confini del Perù con l'Equador, sono stati pescati dagli indigeni i cadaveri dei missionari italiani padre Angelo Rubi da Parnia e fratello Lidoro Bigatti da Milano. Il padre Rubi, accompagnato dal fratello Bigatti, si recava, per ragioni del suo ministero a Yampi. Mentre attraversavano in una canoa il fiume, l'imbarcazione veniva travolta dalla rapida corrente e i due missionari annega-

### Carità missionaria nella Cina devastata

Si ha da Loyang (Honan, Cina): Nel periodo più acuto delle ostilità nippono-cinesi in queste regioni, venne costituito, sotto la presidenza del Vicario Apostolico S. E. Mons. Bassi delle Missioni Estere di Parma, un Comitato per i profughi delle provincie circostanti. I locali della missione furono immediatamente posti a disposizione del Comitato medesimo, organizzandosi delle grandi cu-

cine economiche per la giornaliera distribuzione dei viveri necessari. Nel marzo ed aprile di quest'anno vennero quotidianamente nutrite e salvate da certa morte circa duemila persone.

Per l'assistenza medica ai profughi S. E. Mons. Bassi ha offerto gran parte dell'Ospedale del S. Cuore, dove, dal novembre 1937, si curano

anche centinaia di feriti. Tre dispensari sono inoltre stati aperti in centri principali della Missione e sono così altre numerose vittime dell'attuale conflitto che ricevono amorevolmente tutti i giorni dalle Madri Canossiane, coadiuvate dai membri dell'Azione Cattolica.

Anche gli orfani di guerra, provenienti dalla zona sulla ferrovia del

Long-hai, per espresso desiderio della signora Giang Kai Seck sono stati accolti dalla carità di Mons. Bassi nei locali della scuola-catecumenato. Alla fine dello scorso giugno erano 75. I più piccoli sono istruiti al collegio S. Teresa del Bambino Gesù ed i più grandi sono apprendisti nei diversi laboratori della Missione.

# L'opera del Duce per salvare la pace

L'Agenzia «Stefani» ha comunicato in data 4 corr. mese:

Di fronte all'aggravarsi della situazione, europea il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea.

A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versailles che sono causa dell'attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè del 1 settembre. Nel frattempo, nella notte tra il 31 agosto ed il 1 settembre, si erano determinati gli incidenti di frontiera... avevano indotto il Fuehrer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia.

Le risposte pervenute al Governo italiano essendo state di massima favorevole sia da parte francese che da parte inglese ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare tra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento ad un possibile sviluppo delle iniziative del Duce, il Governo italiano, la mattina del 2 settembre alle ore 10, portò a conoscenza del Cancelliere Hitler a titolo d'informazione che vi era ancora la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio. Conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce, per il tramite del nostro Ambasciatore a Berlino, che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una Conferenza. Intendeva però conoscere in via preliminare se la nota presentata dai franco-inglesi a Berlino avesse il carattere di « ultimatum » — e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile — o se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano, postosi nuo-

vamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi, alle ore 11 del giorno 2 settembre portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Fuehrer. Successivamente nella tarda sera pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che la Francia e l'Inghilterra, essendosi determinati tra il 31 agosto ed il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori

polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale per partecipare ad una Conferenza internazionale l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Fuehrer tale condizione, aggiungendo che, tranne avviso contrario del Governo germanico, non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

## Notizie Vaticane

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo Mons. Cicognani, delegato apostolico negli Stati Uniti e Mons. Marella, delegato apostolico del Guatemala. Essi lasceranno subito Roma per raggiungere le rispettive sedi per ordine della Segreteria di Stato, che desidera che i suoi rappresentanti siano tutti in sede.

Il Santo Padre ha ricevuto il Consigliere d'Ambasciata della Polonia.

Durante la mattinata si sono recati alla Segreteria di Stato numerosi diplomatici, ma i colloqui sono stati brevissimi.

Vi si sono avvicinati gli Ambasciatori del Belgio, della Spagna, del Cile, della Francia, i Ministri della Slovacchia, Jugoslavia, del Portogallo, il Consigliere dell'Ambasciata di Italia.

Il Cardinale Maglione ha ricevuto Mons. Beccaria, cappellano maggiore della Corte di Sua Maestà.

Il Segretario di Stato si è mantenuto in continuo contatto telefonico col Papa, al quale ha partecipato le ultime informazioni giunte in Vaticano.

L'attività della Segreteria è in questo momento rivolta ad appoggiare l'iniziativa dell'Episcopato e del Clero dei due Paesi in conflitto, tendente ad allargare i disastri e le sofferenze delle popolazioni.

### UNA BUONA PAROLA A TUTTI

#### La correzione fraterna

Non offrire agli altri cagnone o occasione di male è uno dei canoni della morale cristiana per quello che riguarda i doveri che ciascuno ha verso il suo prossimo. Ma non si ferma qui il precetto di Cristo. L'amore verso il prossimo non si contraccia in un semplice precetto negativo. Il non far del male è già qualche cosa, ma il far del bene è il completamento della carità e la sua perfezione.

Il che significa che nessuno di noi deve essere indifferente dinanzi al male, al danno che un nostro fra-

tello può subire. Già altra volta il Salvatore aveva parlato della carità materiale che dobbiamo usare verso i poveri, verso i paria della vita. Vi sono però dei poveri e dei paria che si trovano in condizioni più umilianti, e quindi più compassionevoli di coloro cui manca un tozzo di pane per sfamarsi; di coloro che non hanno casa o tetto che li ricoveri; vi sono esseri umani che sono più disgraziati e più infelici di coloro cui la natura fu matrigna e che languono sopra un letto di dolori. Sono i poveri ed i paria della vita morale; i poveri infelici che acciecati dalle proprie passioni non hanno saputo resistere alla violenza degli istinti ed hanno prevaricato; quelli che avendo prevaricato non hanno la coscienza della loro condizione e cogli occhi bendati di egoismo corrono fatalmente verso la loro rovina. Quale compassione non devono destare costoro in tutti coloro che hanno un po' di senno, un po' di cuore! Poiché questa miseria morale è di gran lunga più brutta di " materiale e precipita l'uomo in un abisso più profondo di quello in cui si trovano coloro che non hanno di che sfamarsi, di che coprirsi, così la prima carità, quella che propriamente merita questo nome così ricco di grazia e di sentimenti superiori, è proprio quella che è rivolta a rialzare queste anime cadute, quella fatta delle buone parole ammonitrici, del compatimento largo e generoso, della pazienza longanime, della serenità imperturbata dell'anima. Di tutto questo Cristo fa un comando, quando avviene che un nostro fratello ci offenda. Primo intento dell'offeso non deve essere quello della vendetta, ma quello di richiamare l'offensore alla ingiustizia che compie, di fare a lui riprovare l'atto non buono. L'esempio ce lo ha prestato Gesù quando nel tribunale che lo doveva condannare a morte, si sentì percuotere con uno schiaffo da uno sgherro. La sua risposta, il suo contegno mite e giusto, forte e pieno di carità nello stesso tempo, insegna a tutti, come il primo atto dell'offeso deve essere inteso alla correzione dell'offensore; il che è un atto di carità spirituale squisitissimo.

# NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Giugno			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	215	1203	1418
Morti	112	507	619
Aumento popol.	103	696	799

Luglio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	294	1393	1597
Morti	126	798	924
Aumento popol.	78	595	673

## Bergamo e Provincia

### Uomini di A. C. a Varese

Circa un migliaio di uomini di A. C. coi loro dirigenti, hanno compiuto l'annuale loro pellegrinaggio, avendo per meta il S. Monte di Varese, dove vennero accolti dai soci locali, con a capo il rag. Giuseppe Reggiori. Dopo aver ascoltata la S. Messa nella chiesa di S. Antonio, fecero l'incensa del S. Monte con sensi di profonda pietà. Alla benedizione eucaristica il rettore del Santuario illustrava ai convenuti la storia della celebre Basilica.

### Gli Esami in Seminario

Gli esami della sessione autunnale in Seminario avranno luogo nei giorni seguenti:

14 settembre: Ammissione alla I ginnasio (a Bergamo);

14, 15, 16 settembre: Riparazione e ammissione alle classi del liceo e della teologia (a Bergamo);

25, 26, 27 settembre: Riparazione e ammissione alla II, III, IV, V ginnasio (a Clusone).

Sono ammessi senza esami alle classi del ginnasio e del liceo gli alunni provenienti dalle Scuole di Stato, parreggiate o parificate, a quelli provenienti dai Seminari diocesani.

Tutti gli altri devono subire gli esami secondo il programma del Seminario.

### Treni soppressi sulle Ferrovie di Valle Seriana e Brembana

Sono stati soppressi sulla ferrovia di Valle Seriana dal 4 settembre i treni:

61 L. in partenza da Bergamo alle ore 9.32.

62 L. in partenza da Clusone alle ore 18.22.

51 in partenza da Bergamo alle ore 5.26.

53 in partenza da Bergamo alle ore 10.24.

52 in partenza da Clusone alle ore 9.4.

54 in partenza da Clusone alle ore 20.53.

Sulla linea di Valle Brembana sono soppressi, alla stessa data, i treni:

71 L. in partenza da Bergamo alle ore 9.35.

72 L. in partenza da S. Martino de' Calvi alle ore 18.2.

### Ferroviere che rimane ucciso per aver battuto il capo contro la spalletta di un cavalcavia

Il fuochista Spada Luigi, d'anni 35, da Bergamo, aveva preso posto sul treno della ferrovia di Valle Seriana in partenza alle 15 per Clusone. Il treno camminava alla velocità di 40 km. all'ora, quando poco prima del sottopassaggio di Borgo Palazzo, il fuochista, forse per controllare la marcia del treno, metteva il capo fuori del terrazzino della macchina, non avvertendo il pericolo che correva. Infatti batteva violentemente il capo contro la spalletta del cavalcavia, rimanendo ucciso sul colpo.

Il macchinista solo all'uscita del treno dalla galleria avvertiva che il compagno era piegato in due sulla catenella di sicurezza tesa sullo sportello della macchina, sanguinante. Fermato il convoglio, venne richiesto l'intervento di un sanitario, che non poteva che constatare la morte dello Spada per la frattura del cranio. Sul treno stesso si trovavano la moglie e i quattro figli del morto, che vennero allontanati dal luogo della disgrazia, dopo una pietosissima scena.

## I t a l i a

**DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.** — Il Consiglio dei Ministri si è riunito il 1.º Settembre alle ore 15 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri esaminata la situazione determinatasi in Europa in conseguenza del conflitto fra Germania e Polonia la cui origine risale al trattato di Versailles,

presa conoscenza di tutti i documenti presentati dal Ministro degli Esteri dai quali risulta l'opera svolta dal Duce per assicurare all'Europa una pace sulla giustizia;

ha dato la sua piena approvazione alle misure militari sin qui adottate che hanno e conserveranno semplicemente un carattere precauzionale e sono adeguate a tale scopo;

ha approvato altresì le disposizioni di carattere economico-sociale necessarie data la fase di grave perturbamento in cui è entrata la vita europea.

Dichiara e annuncia al popolo che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari.

Rivolge un alto elogio al popolo italiano per l'esempio di disciplina e di calma, di cui ha dato, come sempre, prova.

**DUE GRUPPI DI ARMATE COSTITUITI IN ITALIA AL COMANDO DEL PRINCIPE DI PIEMONTE E DEL MARESCIALLO GRAZIANI.** — Dal 1.º Settembre, il Duce, nella sua qualità di Ministro della guerra, ha costituito in due gruppi di armate le forze dell'esercito attualmente esistenti nel territorio metropolitano: Una al comando del generale designato d'armata, S. A. R. il Principe di Piemonte, che comprende le armate comandate dai generali designati d'armata Adriano Marinetti e Camillo Grossi; l'altra al comando del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di cui fanno parte le armate comandate dai generali designati d'armata Vittorio Ambrosio e Ettore Bastico.

**OLTRE DUEMILA ITALIANI RIMPATRIATI DALLA FRANCIA.** — Nella notte di venerdì dalle ore 20 alle 24, il movimento di rimpatrio dei connazionali ha raggiunto il suo punto culminante con l'arrivo di oltre duemila persone. E' ammirevole lo spirito elevatissimo che anima i nuovi arrivati, entusiasti di ritrovarsi in Italia.

Nel pomeriggio di ieri la dogana francese di Ventimiglia chiudeva gli uffici della stazione internazionale trasferendosi a Mentone. Questa mattina però i funzionari e gli agenti sono ritornati a Ventimiglia e gli uffici sono stati riaperti. I treni francesi continuano ad arrivare a Ventimiglia seppure irregolarmente. L'afflusso dei connazionali da questa mattina è quasi cessato.

**CONTRO GLI ACCAPARRATORI DI MERCE O GENERI ALIMENTARI.** — E' stato emanato un R. D. L. che commina gravi pene agli accaparratori di generi alimentari, i quali, colla loro azione disonesta, producono un aumento sui prezzi attualmente in corso.

**LE DISPONIBILITA' DI GRANO, FARINA, PASTA, RISO E ZUCCHERO SONO SUFFICIENTI AI BISOGNI DEL PAESE.** — Il Governo, esaminata la situazione delle disponibilità di grano, farina, pasta, riso e zucchero, ha riconosciuto che esse sono sufficienti ai bisogni del Paese.

**PROIBIZIONE VENDITA CARNI NEI GIORNI DI GIOVEDI' E VENERDI'.** — E' vietata la vendita delle carni macellate di qualsiasi genere nei giorni di giovedì e venerdì.

**LA COTTURA POMERIDIANA DEL PANE PROIBITA.** — Da lunedì 4 settembre è proibita la cottura pomeridiana del pane.

**IL PREZZO DELLO ZUCCHERO RIMARRA' INALTERATO.** — Esaminate le riserve attualmente esistenti, è stato stabilito che il prezzo dello zucchero rimarrà inalterato.

**DIVIETO DI SORVOLO DEL TERRITORIO ITALIANO.** — Con apposito decreto è stato vietato il sorvolo del territorio italiano metropolitano e dei territori dell'Africa Italiana e delle Isole italiane dell'Egeo da parte degli aeromobili civili.

**L'EVACUAZIONE DELLE CITTÀ.** — Coloro, specialmente vecchi, donne e bambini, che abitano nei grandi centri urbani e che possano trasferirsi in centri minori o in campagna, sono invitati a farlo utilizzando l'attuale disponibilità dei mezzi di comunicazione.

Anche lo sfollamento da parte di tutti coloro che non hanno ragioni d'ufficio per rimanervi fa parte della difesa della città. Provvedere subito è un dovere civile al quale chiunque ne abbia la possibilità non vorrà mancare.

**LA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI PUBBLICI.** — Allo scopo di uniformare l'orario di chiusura di tutti gli esercizi pubblici e dei locali di pubblici spettacoli, è stabilito che detti esercizi e locali vengono chiusi alle ore 24 a partire da giovedì 7 corrente.

**IL CAFFE' RISERVATO ALLE FORZE ARMATE.** — Con disposizione in corso, allo scopo di riservare al consumo delle Forze Armate le esistenti disponibilità di caffè, è stato disposto che a partire dal 1.º settembre venga vietata la vendita di tale prodotto a privati consumatori, sia che si tratti di caffè in grani venduto da commercianti al minuto, sia che si tratti di caffè in bevanda venduto da pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, alberghi, ecc).

**DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DELLE AUTOMOBILI PRIVATE.** — A partire dalle ore 24 di domenica 3 settembre, è stata sospesa la circolazione delle automobili private.

Eventuali permessi di circolazione saranno rilasciati dalle autorità militari a coloro che, a giudizio delle autorità stesse, ne avranno assoluto accertato bisogno per funzioni inerenti alla vita civile o alle necessità militari.

**LA CHIUSURA DI TUTTE LE SALE DA BALLO.** — E' stata ordinata, a partire dal 4 settembre la chiusura di tutte le sale da ballo.

**TREMILA ITALIANI SGOMBRATI DALLA LINEA MAGINOT ED ESPULSI.** — Tremila italiani provenienti dalla Francia sono giunti a Bruxelles. Essi sono stati costretti dalle autorità francesi a sgonbrare dalle regioni della linea Maginot. Le famiglie italiane, che saranno fatte proseguire per l'Italia, sono state salutate alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia.

**I GIORNALI A QUATTRO PAGINE.** — Allo scopo di limitare il consumo della cellulosa è stato disposto che i giornali quotidiani escano a sole quattro pagine a partire da sabato 9 corrente.

## E s t e r o

**LE TRUPPE TEDESCHE HANNO INIZIATO L'AVANZATA SU TUTTE LE FRONTIERE.** — L'ufficio stampa comunica che le truppe tedesche hanno assunto la difesa attiva ed hanno iniziato l'avanzata su tutte le frontiere.

**L'AVANZATA DELLE TRUPPE TEDESCHE IN TERRITORIO POLACCO.** — Continua l'avanzata delle truppe tedesche, sebbene difficoltà siano create dalle strade in cattivo stato.

Il comunicato del Comando Supremo sulla prima giornata dell'azione militare, mostra la piena efficienza dell'esercito tedesco.

Mercoledì 6 le truppe tedesche sono entrate in Cracovia.

## INGHILTERRA

**IL RE D'INGHILTERRA ANNUNCIA AI SUOI POPOLI LA GUERRA.** — Il Re d'Inghilterra ha letto un messaggio alla radio nel quale, rivolgendosi a tutti i suoi sudditi in patria ed oltre mare, ha affermato che la Gran Bretagna è stata costretta a prendere le armi perchè chiamata, insieme ai suoi alleati, ad accettare la sfida di un principio che se dovesse prevalere sarebbe fatale a qualsiasi ordine civile nel mondo, il principio cioè che la forza è diritto.

Per la salvezza dell'ordine mondiale e della pace non sarebbe stato possibile rifiutare la sfida. Il Sovrano ha concluso esortando i popoli in patria e dell'oltre mare a rimanere calmi e fermi ed uniti nei cimenti.

## FRANCIA

**ANCHE LA FRANCIA IN STATO DI GUERRA.** — Un comunicato ufficiale ha annunciato che avendo il governo tedesco risposto negativamente alla richieste del Governo francese di cessare le ostilità nei confronti della Polonia, la Francia si considera dalle ore 17 del 3 settembre 1939 in istato di guerra con la Germania.

Il comunicato stesso riafferma la responsabilità del governo germanico e che la Francia si trova nella necessità di entrare in conflitto per la difesa del buon diritto ed in seguito ai precisi impegni che la legano al governo di Varsavia.

Tutti i componenti l'ambasciata ed il consolato di Germania hanno lasciato stanotte Parigi.

## SPAGNA

**UN APPELLO DI FRANCO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL CONFLITTO.** — Il Generalissimo Franco ha diretto alle principali Nazioni europee un messaggio nel quale fa

appello al buon senso e alla responsabilità dei governanti perchè avvino gli sforzi verso una localizzazione dell'attuale conflitto. Ecco il testo del documento:

« Con l'autorità che mi dà l'aver sofferto durante tre anni il peso di una guerra per la liberazione della nostra Patria, mi rivolgo ai Governi nelle cui mani sta lo scatenamento di una catastrofe senza precedenti nella storia perchè evitino ai popoli i dolori e le tragedie che non risparmiarono il popolo spagnolo — nonostante la volontà di limitazione nell'impegno nei mezzi di distruzione

errori che sarebbero centuplicati in una nuova guerra. E' di grande responsabilità estendere il conflitto in mari e luoghi lontani dal centro attuale della guerra, senza una ragione imperiosa che lo giustifichi. Tale estensione, senza beneficio per i belligeranti, produrrebbe profondissime perturbazioni nell'economia del mondo, perdite incalcolabili nelle sue ricchezze, la paralisi del suo commercio con gravi ripercussioni sul livello di vita delle classi umili. Quanto più si estende la contesa, tanto più si semina il germe di guerra futura. In tali condizioni faccio appello al buon senso e alla responsabilità dei governanti anche per indirizzare gli sforzi di tutti alla localizzazione del conflitto attuale. — Burgos, 3 settembre 1939. — F. I. Franco ».

Il testo di questo messaggio è stato portato a conoscenza della Santa Sede a mezzo dell'Ambasciatore di Spagna.

**Dott. PIERO LEIDI**  
de Sanatori di Praxamaso e Davos  
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA  
per  
**Malattie Polmonari**  
**RAGGI X**  
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio  
**BERGAMO**  
Tel. 42-44 Via Tasca, 3

**Dottor G. ZONCA**  
della R. Clin. Oculisti di Monaco di Baviera  
Specialista per le Malattie degli Occhi  
— BERGAMO —  
Via XX Settembre, 14  
Telefoni: 47-78 | Feriali: 9-12-14-18  
14-24 | Giovedì: 14-18  
Festivo: 9-12

**Fabbrica Mobili**  
moderni e classici  
Arredamenti per chiesa  
**Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17**  
PREZZI MODICI - VISITATECI

ISTITUTO E CLINICHE  
**Prof. GAVAZZENI**  
**BERGAMO**  
Via Mauro Garzanti N. 21 (ex Via Conventino)  
MALATTIE INTERNE  
Stomaco - Fegato - Intestino  
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X  
LABORATORII  
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Antica e Premiata  
Fonderia Pontificia  
di Campagna  
**Cav. Carlo Ottolina & F.**  
ratelli Ottolina - SEREGNO  
Eseguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso. Rifonda campane in concerto con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo. Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa.  
Preventivi gratuiti. Facilitazioni. Cont. 1 ent.  
MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONE

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**  
Fondata nel 1823  
Riserva L. 450 milioni  
192 Filiali e Succursali  
Sede Centrale in MILANO  
Via Monte di Pietà, N. 8  
Depositi a Risparmio al 1º Gennaio 1939-XVII  
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni  
Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

- 10 Domenica XV Dopo Pentecoste e 2.a del mese - S. Nicola da Tolentino - SS.mo Nome di Maria nel suo Oratorio dei Campelli di Olmo ed a Trabucchetto.
- 11 I Santi Proto e Giacinto martiri. S. Palmazio Vescovo.
- 12 SS.mo Nome di Maria. S. Guido sagrista.
- 13 S. Eulagio, patriarca di Gerusalemme.
- 14 Esultazione della Santa Croce, cessa il Passio.
- 15 I Sette Dolori di Maria SS.ma. S.ta Caterina da Genova.
- 16 S. Cornelio Papa e S. Cipriano Vescovo martiri.
- 17 Domenica XVI Dopo Pentecoste e 3.a del mese. Le Stimmate di S. Francesco. Solennità della B. V. Addolorata a Branzi. Boelogna, e S.ta Brigida.
- 18 S. Giuseppe da Copertino.
- 19 S. Gennaro Vescovo di Benevento e compagni martiri (oggi si rinnova il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro).
- 20 S. Eustachio e compagni martiri. Tempora - digiuno e magro.
- 21 S. Matteo Apostolo ed Evangelista.

### AVERARA

LA VERGINE DEL ROSARIO. — L'annuale sempre attesa solennità della Madonna del S. Rosario si celebrò domenica 27, in una atmosfera di composta letizia ed anche di giustificata trepidazione per gli avvenimenti che si delineano sull'orizzonte d'Europa. La partecipazione del popolo alla sua festa fu totalitaria, consolante le fede e la pietà dimostrata al mattino alla Comunione generale e quando il Rev. Prevosto rivolse la sua paterna parola a due bambini che facevano la prima Santa Comunione, accennando alle dolorose incertezze dell'ora presente, molti occhi si inumidirono e corse spontanea sul labbro la fervida invocazione: « Regina pacis, ora pro nobis ».

Alla Messa solenne accompagnata dalla distinta *Schola Cantorum* del Patronato S. Vincenzolo di Bergamo che si fece ammirare per un insieme di belle voci e finezza d'interpretazione, tenne il discorso il Reverendo Don Carlo Avogadro che illustrò la bellezza, la preziosità della devozione del S. Rosario e la potenza del medesimo come crociata di preghiera attraverso la storia dei tempi e richiamava i buoni fedeli alla pratica costante di questa devozione apportatrice di pace e di prosperità per le famiglie e per la società.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri in canto, si snodava una bella e ordinata processione allietata dalle note della Banda di Valnegra e passava la materna figura di Maria regale sul suo magnifico trono sorretto dalle robuste spalle di quei bravi giovani, sostando ripetutamente per benedire ai suoi devoti.

Al ritorno in Chiesa, nel ricordo dei cari lontani, si chiudeva la bella festa a Maria, espressione della fede incrollabile e della devozione indefettibile di un popolo alla sua Madonna.

Tutti sono stati soddisfatti della festa e mentre ringraziamo sentitamente tutti gli offerenti, porgiamo una lode ben meritata ai giovani che hanno portato la statua della Madonna offrendo anche una generosa elemosina.

DALL'ESTERO. — TROVATO MORTO IN UN ASCENSORE. — Dal giornale « *Petit Dauphinois* » del 1 corr., togliamo:

« Negli stabilimenti Dep a Cluses, Alta Savoia, un operaio elettricista, tale Luigi Lazzeroni fu Antonio, italiano, occupato nel dopo mezzogiorno di martedì 29 u. s. a delle riparazioni elettriche nell'ascensore dello stabilimento, è stato trovato

- 22 S. Tommaso da Villanova - San Maurizio e compagni. Tempora.
- 23 S. Lino Papa e S.ta Tecla martiri. Tempora.

## Interessi valligiani

NUOVI ORARI DELLE CORRIE. RE. — Autolinea Piazza Brembana, Branzi-Averara. Orario dal 4 Settembre 1939-XVII: Piazza Brembana-Branzi: Part. 9.15 - 16.40. - Branzi-Piazza Brembana: Arr. 6.45 - 16.20. Piazza Brembana-Averara: Part. 9.15 - 16.40. - Averara-Piazza Brembana: Arr. 6.45 - 16.20.

## Cronache Scolastiche

La Direzione della Scuola Paragonata Commerciale di Valnegra ci comunica, che l'inizio degli esami di riparazione, idoneità, licenza, ammissione avranno luogo, come da orario esposto all'albo della scuola, dal giorno 16 settembre alle ore 8.

Con lettera del R. Provveditore agli studi di Bergamo viene comunicato che « I candidati privatisti residenti o provenienti dalla zona ove ha sede la scuola, potranno presentarsi agli esami di LICENZA nella sede di Valnegra ».

LA DIREZIONE.

morto al lavoro. Il dottor Santier di Cluses chiamato d'urgenza, non ha fatto che constatare il decesso. Il Lazzeroni contava 46 anni, ammogliato con tre figli ».

La fulminea notizia della morte del povero Luigi venne comunicata alla famiglia dalla figlia Sara che trovavasi col padre. La ferale sciagura diffusasi in un baleno nel paese, produceva profonda impressione. Avvertiti pure telegraficamente, accorsero dalla Savoia, Albertville, i cugini Andrea e Angelo a rendere al congiunto le ultime onoranze.

Da notizie pervenute in seguito rileviamo che ai funerali accorsero numerosi italiani e francesi compagni di lavoro. Sulla bara spiccava una magnifica corona di fiori, omaggio della Ditta dello Stabilimento.

Gli italiani residenti a Cluses e dintorni promossero una sottoscrizione che fruttò una considerevole somma che servì in parte all'acquisto di una bellissima croce in ferro battuto avvinata da un ramoscello di edera da deporre sulla tomba, il resto fu consegnato all'orfana quindicenne.

Povero Luigi! Da appena tre giorni aveva lasciato la famiglia dove aveva trascorso i 15 giorni di vacanza e si diceva lieto di esser riuscito a varcare la frontiera.

Alla desolata famiglia, alla sposa, ai figli, alla vecchia madre, ai parenti tutti noi porgiamo le più vive condoglianze con la promessa di suffragi all'anima del caro ed indimenticabile Estinto.

### FONDRA

LA VISITA PASTORALE. — Sua Ecc. Monsignor nostro Vescovo, dopo aver partecipato alle solennità di Branzi, ha voluto compiere la Visita Pastorale alle frazioni della Parrocchia di Fondra, che lo scorso anno non gli era stata consentita dal pessimo tempo.

Accompagnato dal suo Segretario, dal Parroco di Fondra, dal Podestà di Isola di Fondra e da un gruppo di parrocchiani, è salito alla Frazione Via Piana e successivamente, sempre a piedi, attraverso mulattiere e sentieri di montagna, si è portato a quelle di Pusosso, Cornelli, Foppa e Forcella, ovunque ricevuto con festosa accoglienza dalla popolazione delle cinque alpestri e minuscole contrade, per le quali la Visita ha assunto il carattere di un avvenimento, poichè anche nei più anziani del luogo, non era rimasta memoria di una precedente Visita Pastorale.

S. Ecc. Mons. Vescovo ha proceduto alla ricognizione canonica delle Chiesette di Via Piana, Pusosso,

Foppa e Forcella, rivolgendosi poi ai fedeli parole improntate a paterna bontà, quali gli potevano essere suggerite dall'inconveniente circostanza e dal momento difficile e appassionato che si attraversa, e impartendo a tutti la sua benedizione.

Nelle frazioni Cornelli e Foppa, si è recato altresì a portare la sua parola di conforto a due vecchi infermi, uno dei quali quasi novantenne.

La singolare Visita pastorale, compiutasi nella semplicità del rito religioso, nella suggestiva cornice dell'ambiente montano, tra boschi, prati e pascoli, e nella affettuosa cordialità della popolazione, espressa anche esternamente, con evviva di gioia e con addobbi di fortuna ha lasciato nella popolazione stessa e nell'animo di S. E. Mons. Vescovo e di quanti lo hanno accompagnato, la soddisfazione e il ricordo di ore buone trascorse in letizia e fraternità cristiana.

### OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA — LA FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPPELLI. — Dopo la devota Novena frequentata con assiduità dalla popolazione nonostante la inclemenza del tempo — la festa della Madonna dei Campelli si celebrerà domenica 10 c. m., al solito degli altri anni.

Se il tempo e gli avvenimenti lo permetteranno verrà celebrata con la massima solennità anche esterna — col solito orario — che ricordiamo per maggior comodità dei fedeli:

Ore 5: S. Messa al Santuario - Ore 6,30: altra S. Messa al Santuario con Comunione generale della gioventù maschile e femminile. - Ore 8: Santa Messa in Parrocchia - Ore 10: Messa solenne con panegirico. La parte musicale verrà sostenuta dalla Scuola di Canto locale. - Alle ore 14,30: Vespri solenni in musica, in cui si svolgerà, solenne e divota, con la partecipazione di tutte le Congregazioni Religiose e Associazioni della Parrocchia, la Processione con il Simulacro della Vergine, col solito percorso attraverso le praterie che circondano il Santuario. Al termine della processione verrà impartita, all'aperto, la benedizione colla Reliquia.

Presterà servizio un premiato Corpo Musicale.

Fedeli della Parrocchia e dei dintorni, onorate la Vergine Santissima nella Festa del Suo Santo Nome col vostro contegno raccolto e devoto e supplicatela per i bisogni vostri, delle vostre famiglie, degli emigranti, dei soldati, per la pace nel mondo sconvolto e turbato dal tuono del cannone e dal flagello della guerra.

IL NUOVO CONCERTO DI CAMPANE. — Martedì della cessante settimana è giunto in Parrocchia il nuovo Concerto di 5 Campane, fuse dalla Ditta Cav. Ottolina di Seregno, accolto con entusiasmo dalla popolazione. Il collaudo venne fatto dall'egregio Maestro Don Andrea Castelli di Bergamo, il quale in una lettera diretta al nostro Rev. Prevosto così si esprime:

« Collaudo del nuovo Concerto di Campane di Olmo al Brembo: Bergamo, 4-9-1939-XVII Rev.mo Sig. Prevosto,

Non voglio lasciar finire la giornata senza portare a Lei una delle più attese consolazioni, e cioè che ho visto stamane a Seregno le 5 nuove campane fuse dalla Premiata Ditta Cav. Carlo Ottolina e Figli, per la parrocchiale di Olmo. Le ho viste, le ho accuratamente esaminate, e le ho trovate degne di tutta l'approvazione.

Il concerto è sulla scala di Re maggiore classico, di forma snella ed elegante, di suono morbido e vivace, di intonazione perfetta.

Sono sicuro che dall'alto della torre, col contorno di alture rinfreganti il suono, esse avranno un risalto tutto speciale; diranno ai benefattori tutta la loro riconoscenza, ed avranno un eletto richiamo di fede per i vivi, di speranza per i morti.

Con ossequio

M. Don Andrea Castelli

CAMPANILE. — Anche i lavori di sopraelevazione della torre cam-

panaria procedono alacramente. Si spera così, in breve tempo, di poter collocare su di essa il nuovo Concerto di Campane le quali diffonderanno i loro solenni squilli a gioia e vita della popolazione.

CRONACA D'ORO. — Boffelli Cosimo dalla Francia L. 100; Ronzoni Emilio L. 100; Donati Antonio lire 100.

A questi ed a tutti gli offerenti della Parrocchia, i cui nomi colle rispettive offerte non segnaliamo, sentite grazie.

### S. MARTINO DE' CALVI

FESTA DELL'ADDOLORATA. — Nella chiesa della Cultura, ormai finita nei suoi restauri, e riuscita magnificamente sotto l'abile mano dei pittori Zambelli di Sorisole e Giuseppe Begnis di Lenna, si celebrò la Festa della Madonna con grande concorso di popolo da ogni parte dell'Alta Valle, con grande fede e pietà. La musica eseguita magistralmente sotto valente Direttore, piacque moltissimo. La Banda locale si fece onore rinforzata da qualche parte principale venuta da Villa d'Alme a sostituire i richiamati. Non mancarono i fuochi artificiali.

Valente prelado, venuto dalla Cattedrale, tessè il panegirico della Beata Vergine. La lunghissima processione attraverso i prati fu veramente suggestiva. Il reverendo Sig. Arciprete era visibilmente commosso, ed oggi dice il suo vivissimo grazie a tutti gli oblatori, specialmente grato ai due bravi giovanotti Losma Giuseppe e Rota Giuseppe che dall'Africa, dove si trovano, vollero ricordare la cara Addolorata mandandoci ciascuno lire cento.

La moda e la Chiesa

S. E. Mons. Baranzini, Arcivescovo di Siracusa, ha diramato la seguente notificazione:

« Nella chiesa dove si adora il Signore e si viene a pregare per renderci propizia la di Lui misericordia, è necessario che nulla appaia in contrasto colla santità del luogo e possa attirare, invece delle grazie, i castighi Divini! »

Tale stridente contrasto arreca il ceto femminile quando — come sovente avviene — osa entrare nel tempio, avendo un abito non convenientemente accollato, le maniche che non raggiungono il gomito, le gonne che non discendono oltre il ginocchio, le gambe demadate, e il color naturale del viso deturpato.

E' evidente che tale moda mondana è sconveniente in chiesa, e coloro che la portano, compiono una profanazione, tanto più se osano accostarsi ai Sacramenti.

E' pure deplorabile il vedere oggi giorno bambine che portano la veste oltremodo breve e dimostrano di avere genitori, i quali non si rendono conto della doverosa tutela del pudore dell'innocenza.

Tali bambine, così poco vestite, non meritano di circondare l'altare del Signore!

I fanciulli stessi non debbono aiutarsi ad assistere alle funzioni sacre con abiti succinti che si possono permettere nelle strade o nelle piazze, dove si corre e si giuoca, ma non già in scuola e tanto meno in chiesa.

Facendo questo richiamo ad una maggiore correttezza del vestire, difendiamo non solo il rispetto dovuto al luogo sacro, ma anche il vero decoro della donna, che quanto più resisterà ad una moda procace e rovinosa per i buoni costumi, tanto più porterà il germe di un sano avvenire delle famiglie della nostra patria ».

Eroismo e carità

H Padre Emilio Bover, claretiano, è condannato a morte. Viene trascinato al Cimitero e addossato alla parete per la esecuzione.

— Domando una grazia.

— Parla.

— Desidero sapere chi di voi è quello che ha l'ordine di uccider-

La Vergine Addolorata sempre assista i nostri soldati, assista e benedica a tutti i cari parrocchiani.

LUTTI. — In Francia moriva Nini Galei in Paganoni. In parrocchia Rubini Mario, il vecellio capomastro e il tanto compianto Sagrista della Parrocchia, il forte ed abile tenore Severino Begnis, ben noto alle cantorie dell'Alta Valle, e di cui sono stati fatti i meritati elogi dall'« *Eco di Bergamo* ».

Sulle tombe dei cari scomparsi scendono tuttora le lagrime dei cari parenti inconsolabili e le preci dei Parrocchiani, i quali presentano ai dolenti le più sentite condoglianze, mentre hanno accolto i ringraziamenti vivissimi dei dolenti.

### VALNEGRA

DOLOROSA NOTIZIA. — Dalla Francia è giunta la dolorosa notizia della morte di Midali Mario oriundo di Branzi, ma stabilito da anni a Valnegra con la famiglia.

Pel suo mestiere di casaro era andato ai monti con le mandrie, ma fu colto da meningite che in pochi giorni lo portò al sepolcro.

Rimane la vedova Parolini Ester con tre bambini ancora in tenera età. Preghiamo pace per il defunto e l'aiuto della Provvidenza per la vedova e per gli orfani.

PARTENZA COLONIA FERROVIERI. — Il giorno 2 corr., sono partiti per le loro case i buoni bambini della Colonia Ferrovieri. Hanno dato buon esempio. Li segue il nostro più fervido augurio perchè sian sempre buoni e godano sempre ottima salute.

## Sottolineando

### La moda e la Chiesa

S. E. Mons. Baranzini, Arcivescovo di Siracusa, ha diramato la seguente notificazione:

« Nella chiesa dove si adora il Signore e si viene a pregare per renderci propizia la di Lui misericordia, è necessario che nulla appaia in contrasto colla santità del luogo e possa attirare, invece delle grazie, i castighi Divini! »

Tale stridente contrasto arreca il ceto femminile quando — come sovente avviene — osa entrare nel tempio, avendo un abito non convenientemente accollato, le maniche che non raggiungono il gomito, le gonne che non discendono oltre il ginocchio, le gambe demadate, e il color naturale del viso deturpato.

E' evidente che tale moda mondana è sconveniente in chiesa, e coloro che la portano, compiono una profanazione, tanto più se osano accostarsi ai Sacramenti.

E' pure deplorabile il vedere oggi giorno bambine che portano la veste oltremodo breve e dimostrano di avere genitori, i quali non si rendono conto della doverosa tutela del pudore dell'innocenza.

Tali bambine, così poco vestite, non meritano di circondare l'altare del Signore!

I fanciulli stessi non debbono aiutarsi ad assistere alle funzioni sacre con abiti succinti che si possono permettere nelle strade o nelle piazze, dove si corre e si giuoca, ma non già in scuola e tanto meno in chiesa.

Facendo questo richiamo ad una maggiore correttezza del vestire, difendiamo non solo il rispetto dovuto al luogo sacro, ma anche il vero decoro della donna, che quanto più resisterà ad una moda procace e rovinosa per i buoni costumi, tanto più porterà il germe di un sano avvenire delle famiglie della nostra patria ».

Eroismo e carità

H Padre Emilio Bover, claretiano, è condannato a morte. Viene trascinato al Cimitero e addossato alla parete per la esecuzione.

— Domando una grazia.

— Parla.

— Desidero sapere chi di voi è quello che ha l'ordine di uccider-

mi, perchè prima di morire lo voglio abbracciare, benedire e ringraziare per l'immenso favore che mi fa, affrettando la mia entrata in Cielo.

Appena poté conoscere il suo carnefice lo benedisse e lo abbracciò con tanto affetto che questi, commosso fino alle lagrime, non voleva in alcun modo eseguire l'ordine e vi fu costretto sotto la minaccia di morte.

Era un giovane che Padre Bover aveva beneficiato più volte.

### I sette scudi

Luigi Venillot raccontava il seguente apologo:

Un contadino si rideva del suo vicino perchè costui invece di lavorare alla domenica come lui, passava il suo tempo nell'assistere alle funzioni della Parrocchia.

— Supponi, disse un giorno il contadino praticante all'altro, che io abbia sette scudi in tasca e incontrato un uomo per la strada gli ne dia sei. Che cosa diresti tu?

— Io direi che sei generoso assai e che quell'uomo che ti ha incontrato con sì belle disposizioni ti dovrebbe essere molto riconoscente.

— Molto bene! Ma se invece d'essermi riconoscente, mi gettasse per terra e cercasse di togliermi anche l'altro scudo che mi era rimasto. Che diresti allora?

— Il miserabile si dovrebbe arrostare e sarebbe ancor poco!

— Amico: è proprio la tua storia: Dio ti ha dato sei giorni per lavorare, si è riservato il settimo. E tu invece di essergli riconoscente e di rispettare la sua volontà, gli rubi anche il settimo giorno. Il caso non è forse lo stesso? Che te ne pare?

### Cuore pagano e cuore cristiano

Tempo fa un medico straniero, venuto in Italia, si recò a visitare il grandioso Istituto Cottolengo di Torino che ospita migliaia di infelici: chi menomati nell'intelligenza, chi deformati da natura matrigna, chi affetti da male incurabile, contagioso o ributtante, insomma una popolazione di sventurati. Dopo di aver passati in minuzioso esame tutti i padiglioni sparsi ed i singoli repar-

ti delle varie infermità, uscì in questa sorprendente frase che rivelò la mente d'un ateo:

— Basterebbe un litro di etere per distruggere in poche ore tutta questa miseria che avvilisce l'umanità sana!

A queste parole, che rivelano tutto il materialismo e l'assenza di ogni umano sentimento dal cuore di quel medico veramente crudele, fu risposto come egli non comprendesse nulla della grandezza, della dignità e del valore dell'anima umana. Se egli non vedeva in quei disgraziati altro che dei rifiuti da sopprimere, vi erano dei generosi che si gloriavano e ritenevano come un privilegio il servirli. Sotto quelle piaghe, oltre quelle miserie, la suora, il sacerdote, che li servivano, vedevano anime elette che nel dolore si purificavano e diventavano grandi davanti a Dio.

Essi hanno ascoltato la parola di Cristo: *qualunque cosa farete a questi infelici, la terrò fatta a me stesso.* Nell'infelice che soffre è Cristo che soffre; chi soccorre il disgraziato, soccorre Cristo; per questo si vedono tante follie della carità, tanto eroismo nel servizio degli infelici.

Quel che la carità cristiana compie al Cottolengo, lo compie dappertutto dove vi sono dolori e miserie umane. Il sacerdote, il missionario, la suora sono sempre pronti all'appello di Cristo; sacrificano la loro vita nell'assistere il fratello infelice; le malattie ributtanti e contagiose non li arrestano; sono felici quando si possono sacrificare.

Padre Damiano, Padre Daniele da Samarate e tanti altri sono vissuti e morti tra i lebbrosi: il mondo li circonda di ammirazione, perché sono i veri benefattori dell'umanità. Hanno fatto il sacrificio della loro vita perché erano animati dalla fede e dallo spirito di Cristo.

### Miliziane rosse

Quando nel cuore della donna non arde più la fiamma della fede, viene un essere spaventosamente degradato. Le « miliziane rosse » di Spagna si sono dimostrate l'orrore di tutto il mondo civile. La famigerata « Passionaria » che capitava a le stragi degli inermi, e specialmente quella delle Suore, e che incitava le furie sue sorelle agli eccidi più obbrobriosi, quando è stato il momento buono e scappata vilmente in Francia per salvare la pelle. E non aveva fatto a tempo a salvare il bottino di tutte le sue sacrileghe ladretrie trovato nascosto a Madrid.

Cesare Rivelli ci ha rivelato adesso che cosa erano le « donne rosse » di Madrid durante il governo repubblicano: spie, dissolute, crudeli, « armate fino ai denti », ingioiellate di braccialetti, di anelli, di spille tutti rubati o da loro stesso o dai loro amici. Il racconto di certi episodi fa inorridire; e il pudore impone di non indugiarsi.

Lontane da Dio, quelle furie scatenate parevano demoni furiosi: cui era ormai spariti, non soltanto ogni traccia di femminilità, ma anche soltanto di umanità.

### Sete di giustizia e dottrina della Chiesa

L'ex-capo socialista e professore alla Università di Madrid, Andrés Oveyro, ha fatto recentemente la più ampia ritrattazione dei suoi errori accompagnandola da una aperta professione di fede religiosa.

« Non dovrebbero più esservi degli increduli — scrive tra l'altro l'O-

veyro — perché noi tutti, al pari dell'apostolo Tommaso, possiamo toccare la piaga che Gesù porta sul suo costato e credere.

Al bagliore degli incendi dei nostri templi questa verità è apparsa scritta col sangue dei martiri. Solo la dottrina sociale della Chiesa contiene la salvezza per i lavoratori, vale a dire per tutti gli uomini, perché solo il lavoro rende degni: il lavoro che è una preghiera delle mani.

I problemi sociali contemporanei trovano le loro soluzioni nelle Encicliche « Rerum Novarum » di Leone XIII e « Quadragesimo Anno » di Pio XI. Il mio orgoglio di intellettuale mi ha fatto restare per lunghi anni lontano da queste dottrine. Ma di fronte a coloro, se ve ne sono, che hanno condiviso i miei errori passati, vorrei ora affermare la mia professione di fede confessandomi in pubblico come facevano i primi cristiani.

Noi viviamo — conchiude il professore Universitario — assetati di giustizia sociale in un paese cattolico, nella ignoranza delle dottrine sociali della Chiesa Cattolica. Ora io le conosco e credo in esse ».

### Il segreto per ben educare

Genitori: non dite mai ai figli: « Bisogna pregare, figli miei »: ma invece: « Andiamo a fare la preghiera ».

Non dite loro mai, nei giorni festivi: « Figli miei andate alla Messa » ma invece: « Andiamo alla Messa ».

Non dite loro mai: « Andate a confessarvi », ma invece: « Domani è prima domenica del mese e stasera andremo a confessarci ».

Non dite loro mai a sera: « Recitate la corona »; ma invece: « Adesso preghiamo insieme la Madonna ». L'esempio dei genitori è il segreto di una buona educazione dei figli.

### La base unica e incrollabile

« Ecco la base, unica e incrollabile, su cui riposa la vera pace: Dio; Dio conosciuto, rispettato, obbedito. Diminuire o distruggere questa obbedienza al Divino Creatore è lo stesso che turbare o completamente distruggere la pace negli individui come nelle famiglie; nelle singole nazioni come nel mondo intero. Solo Dio, infatti, « parla di pace per il suo popolo, per i suoi fedeli e per chi torna di cuore a Lui ». Solo sotto lo sguardo dell'Onnipotente — supremo tutore della giustizia e supremo elargitore della pace — « giustizia e pace si abbracciano insieme », perché, come canta il profeta Isaia: « opera della giustizia sarà la pace ed effetto della giustizia, sarà la quiete e la sicurezza in sempiterno ». (Pio XII - Omelia di Pasqua 1939).

### Note Bibliografiche

Paolo Manna: OPERARI AUTEM PAUCI, Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano, L. 8.

Questo volume del P. Manna mette in piena luce quella magnifica figura, che è il Missionario, capace di grandi eroismi e di una intensa laboriosità che meraviglia. Bene scrive l'Autore del « Genio del Cristianesimo »: *I mari, le tempeste, i ghiacci, del polo, i calori del tropico, nulla può trattenerli essi vivono con gli Esquimesi nelle loro pelli di vacca marina; si nutrono presso gli abitanti della Groenlandia con olio di balena; in compagnia del Tartaro e dell'Irochese scrono le soli-*

tudini, cavalcano il dromedario dell'Arabo, ovvero seguono il Cafro errante nei deserti infuocati; il Cinese, l'abitatore del Giappone, l'Indiano, diventano loro neofiti; non v'ha isola o scoglio dell'Oceano che sia sfuggito al loro zelo...!

Quanti sacrifici e con quale zelo son fatti!

P. G. B. Tragella: « FRONTIERE D'ASIA ILLUMINATE ». Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano, L. 10.

Richiamo l'attenzione dei lettori di queste colonne su questo volume veramente degno di considerazione.

Ida Ferreri Basco: « ORIZZONTI ». Casa Editrice Giovanni Licari - Palermo, L. 8.

In tutte queste liriche aleggia un palpito di vita e di intensa poesia.

Teol. Don Stefano Ballario: « IL CODICE DI DIRITTO CANONICO PRESENTATO AI FEDELI ». Casa Editrice Berruti di Torino.

E' l'esposizione in forma elementare-catechistica della Legge Ecclesiastica in Lingua italiana; è compilato sotto forma di domanda e risposta in conformità al testo ufficiale della Chiesa.

Curata con diligenza e chiarezza la parte che può interessare il semplice fedele: la pubblicazione è utile anche per ogni Sacerdote.

Rosa D'Aste: « SENTIERO ALPINO ». Giovanni Licari, Editore, Palermo, L. 10.

La prosa di Rosa D'Aste ha un valore artistico, una bellezza e freschezza di immagini tutta propria. Vorrei dire, in altre parole, che la prosa della D'Aste è tutta una fioritura, tutta una primavera di colori, di fragranze.

Nel leggere questo dono letterario della D'Aste il lettore frequentemente, quasi ad ogni pagina, sente il bisogno di fermarsi in una dolce contemplazione, onde gustare anche il particolare e vivere così la magnifica coloritura di questi bei ricordi, riechi dei palpiti del cuore di un'anima piena di poesia, ricordi che, molto appropriatamente, sono stati chiamati « sonetti in prosa ».

DANILO MILESI

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

### FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Venezia  
DENTISTA  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino  
CHIRURGO SPECIALISTA malattie  
ORECCHIO - GOLA - NASO  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 64  
(Casa foggia) Telefono 31-64

### CERERIA

Vincenzo In Franc. Previtali  
Casa Centenaria 1830-1938  
BERGAMO - Via G. Quaraghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 391 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtelle - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzone - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

### Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII

Cassa e somme disponibili a vista	L. 14.506.090,81
Valori dell'Azienda	74.675.677,85
Portafoglio	87.024.716,04
Conti Correnti	117.384.112,17
Risparmi e Corrispondenti	291.814.753,76

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1860

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Esattoria Civica

del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

### OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere  
compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-  
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni assegni  
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso edole  
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto Effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1  
SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Altre con Villa - Branzi - Brenbate - Calcinate - Colzoliocchie - Camignone - Caprino Bergamasco - Cessano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisono Berg. - Clusone - Cologne Bro - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresciano - Palazzolo-sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Soleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino Seriate - Serina - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Unico d'Adda - Umanico - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

## BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia",  
Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praeventia",  
Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

### Casa di Cura Noto

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

### Malattie Nervose

Cura della sclerotica - Cure d'insulina di cardiolo e febrili - Elettrolitoterapia Marconitorap

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17

IN PISCINA  
AI MONTI  
AL MARE

*Ambra Solare...*

OLIO FILTRANTE-CREMA FILTRANTE

S.A.I.P.O. Torino